

GABETTI HOLDING S.p.a.

Sede in Milano, Via Ugo Bassi 4/b - Capitale sociale €.19.200.000.=

Registro delle Imprese di Milano e C.F. 8101920029

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

IN DATA 15 GENNAIO 2004

Oggi 15 gennaio 2004, alle ore 11, l'assemblea degli azionisti si è riunita in una sala al 1° piano interrato dello stabile sito in Milano, Via Ugo Bassi 4/b.

Assume la presidenza, per unanime designazione degli intervenuti, il vice presidente dott. Elio GABETTI il quale, con il consenso dell'assemblea, chiama il notaio avvocato Sergio TODISCO a fungere da segretario per la redazione del presente verbale ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile.

Il presidente constatato e dato atto che:

- oltre ad esso sono presenti gli amministratori signori Maurizio BENASSI, Luciano CIAMPI, Ugo GIORDANO, Luisa JONA CELESIA, Colin VINCENT e Marco SERTORIO ed i sindaci effettivi Signori Alberto DONNET, presidente del collegio, Giuseppe DEIURE e Massimo MERONI;
- è giustificata l'assenza del presidente del consiglio Cav. del Lavoro Giovanni GABETTI;
- l'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 283 del 05.12.2003, nonché sul quotidiano "MF" del 23.12.2003 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Richiesta di autorizzazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile.
- sono presenti n. 4 azionisti rappresentanti, in proprio, n. 1 azione e, per delega, n. 16.140.633 azioni ordinarie depositate ai sensi di legge, per un totale di n. 16.140.634

azioni sul totale delle n. 32 milioni di azioni ordinarie emesse, pari al 50,44% del capitale sociale;

dichiara

l'assemblea validamente costituita in prima convocazione e atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente, in seguito, dà atto che:

- l'elenco nominativo dei soci che partecipano all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al verbale dell'assemblea stessa ai sensi dell'art. 85 del Regolamento CONSOB n. 11971/99. L'elenco riporterà, inoltre, il socio delegante in caso di delega, nonché gli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari;
- sono stati regolarmente espletati nei confronti della CONSOB gli adempimenti informativi di cui all'art. 93 del regolamento n. 11971/1999, e non sono pervenute richieste di chiarimenti ed osservazioni da parte della CONSOB stessa;
- è in funzione in sala un impianto di registrazione avente l'esclusivo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione;
- i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% al capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute, ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, e da altre informazioni a disposizione sono:

Azionisti	numero di Azioni	percentuale di partecipazione
Gabetti Giovanni	8.913.365	27,854%
WOOLWICH HOLDINGS B.V.	6.400.000	20,000%
Gabetti Elio	4.439.996	13,875%

LA GAIANA S.p.a.

2.787.272

8,710%

- sono state dematerializzate n. 31.999.993 pari al 99,99% delle azioni ordinarie emesse, ai sensi della delibera CONSOB n. 11768; la società provvederà ad annotare a libro soci i nominativi degli azionisti depositanti secondo le disposizioni legislative vigenti;
- la società al 14 gennaio 2004 non possedeva azioni proprie;
- consta l'esistenza di un patto parasociale di cui all'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 stipulato fra LA GAIANA S.p.a. ed Elio GABETTI che pone limiti al trasferimento delle relative azioni;
- è stata verificata la rispondenza delle deleghe alla norma dell'art. 2372 del codice civile;
- la relazione illustrativa degli amministratori è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato ai sensi dell'art. 73 del regolamento CONSOB n° 11971 ed è stata consegnata a tutti gli intervenuti .

Il presidente passa, quindi, alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Prende la parola il socio avv. CARADONNA per richiedere quanti sono i soci iscritti a libro soci; non essendo disponibile tale dato il dott. BENASSI si riserva di comunicarlo in un secondo tempo.

Il socio CARADONNA richiede, inoltre, quali sono i consiglieri di amministrazione indipendenti. Il dott. BENASSI, dopo aver precisato che tale informazione viene fornita con l'apposita comunicazione predisposta ai sensi delle istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana e messa a disposizione del pubblico, fa presente che ad oggi non si ritiene che vi siano nell'ambito del consiglio degli amministratori indipendenti.

Il socio CARADONNA chiede ancora se si intende o meno dare lettura della relazione degli amministratori o, quantomeno, della parte deliberativa.

Risponde affermativamente il presidente il quale invita il segretario notaio avv. Sergio TODISCO a dare lettura del seguente ordine del giorno deliberativo:

L' Assemblea degli Azionisti della Gabetti Holding S.p.a.:

- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,
- considerate le disposizioni contenute negli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile, nonché nell'art. 132 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58,

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente deliberazione, di massime n. 3.200.000 (tremilioniduecentomila) azioni ordinarie della società ad un corrispettivo, per azione, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, variabile tra un minimo di € 1,00, ed un massimo di € 4,00, per un esborso complessivo in ogni caso non superiore a € 6,5 milioni;
2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere all'acquisto delle azioni sociali alle condizioni sopra esposte e con le gradualità ritenute opportune nell'interesse della società;
3. gli acquisti dovranno essere effettuati sul mercato secondo modalità, concordate con la società di gestione del mercato, che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;
4. di costituire ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, del codice civile, una riserva indisponibile, pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo dello stato patrimoniale, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per l'importo massimo di € 6,5 milioni da prelevare dalla "Riserva Straordinaria";
5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter, comma primo, del codice civile, la vendita delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, a prezzi non inferiori al prezzo medio di

carico, da effettuarsi anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - anche mediante offerta al pubblico, agli Azionisti e ai dipendenti - nonché la permuta per acquisizione di partecipazioni in altre società, attribuendo ogni opportuno potere al Consiglio di Amministrazione;

6. di stabilire che in caso di cessione di azioni proprie la riserva costituita ex art. 2357 ter, terzo comma, del codice civile, confluisca alla "Riserva Straordinaria" di provenienza;
7. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre dei titoli acquisiti per operazioni di prestito, nonché ad effettuare le eventuali altre operazioni che si rendessero necessarie nell' ambito delle iniziative di Borsa Italiana S.p.a. a favore dell'attività di sostegno della liquidità dei titoli.

Il presidente dichiara aperta la discussione ed invita i soci a contenere i tempi dei loro interventi.

Tale richiesta è vivamente contestata dal socio CARADONNA il quale, richiamando la sentenza n° 27 del 21.02.2000 della Cassazione, SS.UU., fa presente che in sede di assemblea i soci hanno non solo il diritto di esprimere la propria opinione sugli argomenti all'ordine del giorno, ma anche di richiedere informazioni e chiarimenti tanto sulle materie oggetto di deliberazione, quanto sull'andamento della gestione sociale; al riguardo, dopo aver osservato che l'andamento economico al 30 settembre u.s. è stato poco brillante, chiede quali siano le previsioni circa la chiusura dell'esercizio. Lo stesso fa, poi, presente di essere contrario all'acquisto di azioni proprie trattandosi di operazioni che comportano il ricorso al credito bancario e, conseguentemente, maggiori oneri finanziari a carico dell'esercizio. A tal proposito il socio CARADONNA osserva che al 30 settembre, a fronte di un patrimonio netto del gruppo di circa € 40.000 mila, risultava un indebitamento finanziario netto di ben € 60.000 mila: tale situazione potrebbe subire un ulteriore peggioramento ove venissero acquistate azioni proprie.

Il socio dopo aver richiesto come si pensa di rimborsare il predetto indebitamento ed aver ribadito la propria contrarietà all'acquisto di azioni proprie, comunica che si ritirerà al momento della votazione per non dover esprimere voto contrario.

Per quanto riguarda la seconda domanda sull'andamento della gestione, il Presidente precisa che in questo momento non ci sono sostanziali cambiamenti rispetto a quanto dichiarato in occasione dell'ultima trimestrale.

Successivamente il dott. BENASSI, dopo aver rammentato che fino al 31.12.1997 la società controllata GABETTI MUTUICASA S.p.a. ha erogato mutui garantiti da ipoteca, fa presente che l'attuale indebitamento si riferisce a crediti residui dei mutui a suo tempo erogati ed ammontanti al 30 settembre a circa € 53.000 mila a cui devono aggiungersi i crediti verso clienti per operazioni di locazione finanziaria di circa € 1.000 mila (avendo la MUTUICASA incorporato nel 1998 la GABETTI LEASING): con il rientro di tali crediti si procederà, correlativamente, al rimborso degli affidamenti bancari. Non esiste, pertanto, alcun problema finanziario in capo alla società ed alle società controllate che possa giustificare la mancata autorizzazione all'acquisto di azioni proprie che, come indicato nella relazione, potrebbe comportare, in ogni caso, un esborso complessivo non superiore a € 6,5 milioni.

Il dott. BENASSI riferisce, inoltre, che la CONSOB ha avuto modo di precisare che le operazioni dirette a stabilizzare i corsi, se effettuate a condizioni ed entro limiti predeterminati, contribuiscono a migliorare la liquidità dei mercati e favoriscono il regolare andamento delle contrattazioni, a tutto vantaggio, soprattutto, dei piccoli azionisti.

Al termine il presidente pone in votazione l'ordine del giorno deliberativo, previa ammonizione che chi si trova in carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli artt. 120 e 121 del testo unico, ha l'obbligo di farlo presente. Il presidente dà, quindi, atto che sono

presenti tre azionisti rappresentanti per delega, n° 16.140.633 azioni ordinarie aventi diritto al voto, pari al 50,44 % del capitale sociale.

Eseguita la votazione per alzata di mano, prova e controprova, l'ordine del giorno deliberativo risulta approvato alla unanimità.

Alle ore 12 e minuti 20, essendo esaurita la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, il presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea.

Il Segretario

(notaio avv. Sergio TODISCO)

Il Presidente

(dott. Elio GABETTI)

**ALLEGATO AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DELLA GABETTI HOLDING S.P.A
DEL 15 GENNAIO 2004**

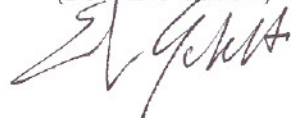
ELENCO NOMINATIVO DEGLI AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA

SOCI	AZIONI	AZ. DELEGA	TOT. AZIONI
1 GABETTI GIOVANNI		8.913.365	8.913.365
2 GABETTI ELIO		4.439.996	4.439.996
3 LA GAIANA S.P.A.		2.787.272	2.787.272
4 EFIN ECONOMIA E FINANZA SRL	1		1
TOTALE N. 4 AZIONISTI	1	16.140.633	16.140.634
PERCENTUALI	0,000%	50,439%	50,439%

Il sottoscritto attesta la veridicità dell'elenco sopra riportato

IL PRESIDENTE

(Dott. Elio Gabetti)



Emme